

Forlì

IL CALDO NON FERMA IL VIRUS

Aumentano i nuovi contagi da Covid L'Ausl corre ai ripari

Giulia Silvestrini: «Pronta una campagna vaccinale
Per ora nessun riscontro della variante americana»

FORLÌ

ROBERTO ARTIOLI

Il mese centrale dell'estate, oltre a portare a un innalzamento della colonna di mercurio, registra una sensibile ripresa dei casi di covid. Il fenomeno interessa tutta la Penisola e anche nel Ravennate i numeri sono in rialzo.

Su quanto avviene abbiamo interpellato Giulia Silvestrini, direttore facente funzione dell'Igiene Pubblica dell'Ausl Romagna. «Il covid è ancora tra noi ed è bene non abbassare la guardia - commenta la dirigente -. Se si manifestano sintomi riconducibili alla malattia, meglio sottoporsi a un test e, in caso di positività, limitare i contatti con le altre persone e adottare precauzioni e i dispositivi di protezione, soprattutto se si è vicini a individui con fragilità. Sul fronte della contagiosità, numerosi studi confermano che gli individui positivi hanno molta più capacità di trasmettere la malattia nei primi 3-5 giorni, dopodiché la contagiosità tende a diminuire sensibilmente». Per ora la variante americana non sembra essere arrivata in Romagna: «Non siamo in una situazione di allarme -



Un laboratorio di analisi dell'Ausl Romagna

spiega Silvestrini -; c'è qualche ricovero ma collegato alla presenza di fragilità di altro tipo. Non si registrano casi gravi in persone sane. Dalle analisi nei laboratori, inoltre, non è stato rilevato, per ora, alcun episodio riconducibile alla nuova variante proveniente dagli Stati Uniti».

Silvestrini sottolinea che in questo momento non c'è più il tracciamento attivo, per cui non è possibile fare riflessioni puntuali sui dati: «Molti casi vengono intercettati in seguito a controlli di routine all'interno delle strutture sanitarie, ma non siamo in grado di dire quanto stia circolando il virus. La situazione negli ospedali è sotto controllo e questo è

anche per merito della campagna vaccinale degli scorsi autunno e inverno. Numerosi ravennati hanno deciso di vaccinarsi e questo li protegge dalle forme più severe della malattia. Nel prossimo autunno arriveranno vaccini ulteriormente aggiornati rispetto alle nuove varianti. Partiremo quindi con una campagna di vaccinazione, abbinata a quella dell'antinfluenzale. Prima di tutto proteggeremo i fragili e le persone più anziane. La nostra speranza è che il territorio confermi un'adesione significativa. Non è escluso il ricorso alla formula degli open day che è stata utilizzata nella scorsa stagione».

Alla scoperta del cimitero attraverso le vicende delle famiglie storiche



Il cimitero monumentale di Forlì FOTO BLACO

FORLÌ

Scoprire i monumenti funebri del Cimitero Monumentale di Forlì con il calar della sera. È la nuova, suggestiva proposta formulata dal Comune di Forlì che offre visite guidate gratuite al tramonto. «Le porte si apriranno alla sera per offrire ai visitatori un'esperienza di sicuro fascino - annuncia il vicesindaco e assessore alla Cultura, Vincenzo Bongiorno -. Ci fa piacere che questa iniziativa abbia riscosso il pieno riconoscimento dell'assessorato alla cultura regionale, a cui va il nostro ringraziamento, che ha concesso un importante contributo al progetto».

Nei mesi di luglio, agosto e settembre le visite si svolgeranno al tramonto e offriranno un'occasione unica per riscoprire i monumenti funebri della città sotto una prospettiva diversa, accompagnati da una guida esperta di ConfGuide Forlì-Cesena. Le

visite guidate si svolgeranno il mercoledì sera alle ore 20 nelle seguenti giornate: 17 e 31 luglio, 28 agosto e 4 settembre e seguiranno ogni volta un diverso percorso a tema attraverso le vicende di antiche famiglie storiche, personaggi e cittadini illustri nonché importanti testimonianze artistiche. Il primo appuntamento è dedicato ai personaggi illustri del Risorgimento. I visitatori saranno accompagnati da Chiara Macherozzi e potranno approfondire figure storiche rilevanti come Piero Maroncelli, Fulcieri Paulucci di Calboli, Alessandro Fortis e Aurelio Saffi, che hanno contribuito significativamente a scrivere la storia di Forlì e dell'Italia. La partecipazione alle visite è gratuita ma con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti. La visita partirà alle 20 ed il ritrovo è 15 minuti prima all'ingresso del Cimitero, in via Ravegnana 235.

«Alluvione, innalzare i massimali degli indenizzi per i beni mobili»

Pd, Movimento 5 stelle, Alleanza Verdi Sinistra e Rinnoviamo Forlì chiedono l'adesione della giunta

FORLÌ

Innalzare il massimale degli indenizzi per i beni mobili distrutti dall'alluvione a 30mila euro rispetto al tetto dei 6 mila attualmente individuato dal Governo. È la richiesta che le forze di opposizione a livello nazionale, hanno presentato al Senato attraverso un emendamento e ora la minoranza in Consiglio comunale chiede che venga sostenuto dalla giunta Zattini. «Di fronte a istanze talmente di buon senso - scrivono in una nota congiunta i gruppi consiliari di Pd, Movimento 5 stelle, Alleanza Verdi Sinistra e Rinnoviamo Forlì - riteniamo che le istituzioni locali non possano dividersi sulla base di logiche di natura politica ma debbano far

fronte comune per il bene dei cittadini. Chiediamo quindi al sindaco e alla Giunta di esprimere pubblicamente la propria adesione all'appello per la modifica del massimale sui rimborsi e di attivarsi per sollecitare i parlamentari del nostro territorio a contribuire a una rapida approvazione dell'emendamento». Sul tavolo del confronto politico, dunque, tornano le risorse dedicate a chi è stato colpito dall'alluvione nel maggio 2023. «Purtroppo, l'ammontare dei rimborsi stanziati dal governo rimane insufficiente rispetto alla gravità dei danni subiti dal territorio romagnolo, stimati in quasi 9 miliardi di euro, di cui oltre 3,5 di danni a privati - si legge nella nota -. Oltre a ciò, la presenza di procedure troppo spesso burocratiche e farraginose sta ostacolando l'accesso anche alle risorse già disponibili: secondo i dati più recenti, le domande di indenizzo approvate con decreto commissariale sono appena 250,

su una platea di quasi 90.000 famiglie e imprese danneggiate dall'esondazione. Il recente decreto legge ha finalmente previsto lo stanziamento di risorse anche per ristorare i danni subiti ai beni mobili ma ha tuttavia definito un massimale di indenizzo non superiore alla cifra di 6.000 euro per ogni abitazione. Tale cifra non può garantire adeguato sostegno a famiglie che hanno visto, in molti casi, distrutto o gravemente danneggiato l'intero mobilio». Da qui la presentazione del «Dl ricostruzione». «La modifica del decreto in sede parlamentare - proseguono - rappresenta l'unica soluzione possibile per superare l'incomprensibile atteggiamento del Governo che, in sede di Conferenza unificata, nonostante il parere favorevole della stessa struttura commissariale, ha espresso un nuovo rifiuto nei confronti di quella che è una proposta di mero buon senso».

La Cgil: «Boom di domande di supplenza presentate alle scuole in provincia»

«È urgente e indispensabile incrementare l'organico del personale scolastico»

FORLÌ

È boom di domande di supplenza presentate alle scuole, la Cgil Forlì-Cesena lancia l'allarme. In questi giorni, infatti, sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di supplenza relativa al personale docente e del personale Ata (terza fascia) e alle sedi locali della Flc Cgil si sono rivolti circa mille candidati per l'inserimento o aggiornamento delle graduatorie per le supplenze.

«In assenza di dati ufficiali i primi monitoraggi mostrano numeri che raggiungono le diverse migliaia di istanze

prodotte solo nella nostra provincia - spiega il segretario Alexander Fiorentini -. L'ingente numero di domande presentate ha un forte impatto nella valutazione delle stesse da parte delle segreterie scolastiche che, nei mesi di luglio e agosto, dovranno farsi carico delle complesse procedure per consentire il 1° settembre prossimo l'utilizzo delle nuove graduatorie e il conferimento delle supplenze da parte degli uffici territoriali o delle stesse scuole». Insomma, l'incombenza ricade sulle scuole che «sono senza organico aggiuntivo e con l'unico onere di sopperire alle gravi mancanze ormai croniche dell'amministrazione centrale. Da tempo richiediamo personale ausiliario e un'organizzazione adeguata, richieste senza risposte».